

Roma, 10/3/2025

Incentivi per funzioni tecniche al MIT: è urgente avviare il confronto previsto dall'art.45 del nuovo Codice degli appalti

A distanza di circa due anni dalla circolare che chiarisce puntualmente la procedura che ogni sede di Provveditorato deve seguire per il pagamento degli incentivi tecnici, maturati precedentemente all'approvazione del nuovo Codice degli appalti, molte sono ancora le difficoltà riscontrate e gli incentivi non erogati. Tutto ciò a dimostrazione che, come più volte noi della FP CGIL abbiamo sottolineato, la cervellotica procedura dettata dall'UCB risulta assai complessa e farraginosa, determinando fortissimi ritardi nei pagamenti e tantissimo malumore tra i lavoratori. E non solo, se i pagamenti avvengono nella stessa annualità si rischia il superamento del plafond di riferimento, pertanto i lavoratori, oltre ad essere pagati con notevole ritardo, rischiano di perdere alcune somme. Anche per quanto riguarda le modalità di erogazione degli incentivi, ai sensi dall'art.45 del D.lvo 36/2023, siamo ancora in attesa che il "Gruppo di lavoro interdipartimentale di studio", annunciato dal Capo Dipartimento a metà ottobre, completi rapidamente i lavori per attivare il tavolo di confronto più volte richiesto

Ricordiamo che l'incentivo per funzioni tecniche è, per i lavoratori del MIT, un'importante risorsa che compensa l'attività professionale svolta, con grande senso di responsabilità e dedizione, dai nostril lavoratori.

Come Fp Cgil chiediamo che si dia impulso all'attività di ricognizione dei lavori, per i quali non è stato ancora erogato l'incentivo, procedendo celermente all'avvio dell'iter indicato nella circolare n.25725 del 31/5/2023 e si attivi contestualmente il confronto per definire le modalità di erogazione dell'incentivo previsto dall'art.45 del Nuovo Codice dei contratti pubblici.

FP CGIL
Luigi Gianfreda
Carmen Sabbatella